

ORNELLA BOVI – RAFFAELLA PERUGINI

DIDATTICA GENERALE

dalle lezioni del Prof. Lanfranco Rosati

**MORLACCHI
EDITORE**

Il capitolo 1 e i Riferimenti bibliografici sono scritti a quattro mani.

I capitoli 2-8, 14, 16 sono scritti da Ornella Bovi.

I capitoli 9-13, 15, 17-19 sono scritti da Raffaella Perugini.

isbn 88-87716-63-3

Copyright © febbraio 2002 by Morlacchi Editore, Perugia.

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico, non autorizzata.

editore@morlacchilibri.com – www.morlacchilibri.com

Stampato da LCM – Selecta Group – Milano

Indice

<i>Prefazione</i>	<i>III</i>
1. Ricerca didattica e azione educativa	1
2. La Didattica come scienza autonoma	5
3. La Didattica e le Scienze dell'educazione	9
4. Fondamenti epistemologici	11
5. Teoria e pratica in Didattica	15
6. Dall'antropologia pedagogica alla metodologia educativa	19
7. L'educazione permanente come fine dell'azione educativa	23
8. Campo, metodo e strumenti della Didattica generale	27
9. La Didattica generale e la Didattica delle discipline	31
10. Rassegna dei modelli didattici correnti e scelta del modello vincente	35
11. L'universo simbolico della cultura umana e la natura della cultura	43
12. Le forme culturali della lingua, della scienza, della storia, dell'arte e della religione	47
13. Le discipline di studio e la loro genesi come frutto dell'intersezione delle forme culturali	53

14. La formazione dell'uomo colto come finalità dell'azione didattica	57
15. La didattica nella scuola e l'insegnamento/apprendimento	59
16. La domanda crescente di didattica nel mondo del lavoro	63
17. Una filosofia per la didattica della cultura: neo-personalismo esistenziale e critico	65
18. Saperi e conoscenza	69
19. Didattica e saperi specifici	73
<i>Riferimenti bibliografici</i>	83

Presentazione

Alcuni amici e valenti collaboratori nelle attività di ricerca scientifica progettate dalla cattedra di Didattica Generale che ho l'onore e l'onere di ricoprire fin dal primo giorno del mio insegnamento nelle prestigiosa università di Perugia a conclusione di una lunga attività di docenza svolta nella università di Siena, hanno voluto raccogliere *appunti* delle lezioni accademiche tenute nei miei corsi che si sono susseguiti in un quinquennio. Temi, naturalmente, sempre mutevoli, in ragione delle finalità che mi ero riproposto di raggiungere unitamente ai miei studenti per fare luce su problemi di forte attualità didattica ed educativa. E gli anni recenti, cui mi riferisco, sono stati anni di grandi cambiamenti, peraltro annunciati con la fine del Millennio e l'inizio di un altro.

Il loro lavoro non è stato però soltanto notarile. Si sono permessi, com'era giusto e doveroso, alcune chiose e riflessioni che peraltro ho sempre ritenuto potessero fare in autonomia e libertà i destinatari dei miei corsi, cioè gli studenti, una

volta che avessero saputo tesoreggiare i miei suggerimenti e le mie proposte per la soluzione dei problemi che ci gravitano addosso e che avvertiamo urgente risolvere.

Così, piuttosto di una elencazione nuda e cruda di argomentazioni, che pure hanno percorso itinerari di rilevante interesse e di forti motivazioni nei giovani perché hanno riguardato il loro futuro, il lavoro, le prospettive di autorealizzazione nel sociale, nella famiglia, nella scuola, ma anche il fremere di sentimenti, da quello estetico a quello etico, da quello affettivo a quello che si chiama grande amore, da quello formativo e professionale a quello originale e creativo, insomma, malgrado questo interesse crescente per i problemi della nostra esistenza, al riparo da azioni repressive e limitanti, da conflitti e tentativi di manomissione, gli amici e collaboratori cui mi riferisco hanno optato per una scelta che mi pare intelligente e funzionale, tanto che ho accettato di scrivere questa nota proprio perché mi sento di poter sottoscrivere il loro progetto, e cioè quello di mettere assieme, in una successione strutturale e logica, le questioni che conferiscono alla disciplina un rigore ed un ordine che ne facilitano l'apprendimento.

Ecco perché questa raccolta ha un titolo ambizioso che le riassume: *Didattica Generale*. C'è tutto, anche se qualche volta soltanto accennato, ma non mancano i rimandi necessari e la documenta-

zione che, chi vuole, può consultare ed assumere. Ma c'è, soprattutto, un filo unitario che risponde alla piena funzionalità apprenditiva di studenti che compiono un percorso differenziato di laurea di primo livello. Quindi pronti, una volta concluso il triennio, ad infittire la trama dei loro discorsi e delle loro riflessioni nei Corsi di studio Specialistici biennali o nelle Scuole di Specializzazione.

Mi sono permesso di sottoporre a discussione la articolazione e la scelta degli argomenti che compongono i singoli capitoli. Ma ho soltanto avanzato timidamente qualche proposta. Loro hanno operato la selezione, con gusto e sensibilità che sono ingredienti di una preparazione scientifica che non è asettica e rigidamente neutra.

Di questo, dunque, debbo ringraziarli, convinto, come sono, che di questi *appunti* potranno fare tesoro coloro che per la prima volta si incontrano con questa forma di sapere disciplinare che, ovviamente, per chi scrive, è fondamentale nella formazione di un uomo colto.

L.R.